

Allegato 4 – Autodichiarazione Lavoratori/Visitatori/Manutentori

Il sottoscritto/a

nato/a il

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19;
- di non essere stato a stretto contatto, per quanto a propria conoscenza, con soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al COVID-19;
- di non avere sintomi influenzali come tosse, raffreddore, mancanza di respiro, perdita di gusto o olfatto, diarrea, febbre e che, se capitasse di avere tali sintomi durante la permanenza nell'Istituto, ne darà immediata informazione al referente COVID dell'Istituto;
- di acconsentire alla misurazione della temperatura corporea prima dell'ingresso all'Istituto¹.

DICHIARA, INOLTRE,

- di non aver soggiornato negli ultimi 14 gg. in uno dei seguenti paesi: Croazia, Grecia, Malta, Spagna, Bulgaria e Romania;
- di avere soggiornato negli ultimi 14 gg. in uno dei seguenti paesi: Croazia, Grecia, Malta, Spagna e di:
 - avere presentato alle autorità competenti una certificazione attestante che, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso in Italia, si è stati sottoposti a un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone con esito negativo;
 - oppure
 - essersi sottoposti a un test molecolare o antigenico, per mezzo di tampone entro 48 ore dall'ingresso in Italia presso ATS/ASL. In attesa di sottoporsi al test aver osservato l'isolamento fiduciario presso la propria abitazione.

DICHIARA, INFINE, DI AVERE

- comunicato immediatamente il proprio ingresso in Italia ad ATS/ASL, anche se asintomatici;
- segnalato con tempestività la situazione ad ATS/ASL, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, attraverso i numeri telefonici dedicati e di essersi sottoposto a isolamento fiduciario;
- di aver soggiornato negli ultimi 14 gg. in uno dei seguenti paesi: Bulgaria e/o Romania e di avere rispettato la quarantena nei 14 gg. precedenti l'ingresso in Istituto.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Milano,

Firma del dichiarante

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente per cui la temperatura rilevata non è registrata se inferiore ai 37,5°. Sarà possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'Istituto. Il trattamento dei dati avverrà unicamente ai fini della prevenzione del contagio da COVID-19 ai sensi dell'articolo 1, n. 7, lett. D) del DPCM 11 marzo 2020; i dati potranno essere conservati fino alla dichiarazione di termine dell'emergenza. I dati non saranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (richiesta autorità sanitaria per ricostruzione della filiera dei "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo a COVID-19).